

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|------------------------------------|-------|----------|-----------|
| Padova all' Ufficio del Giornale | L. 18 | L. 9.50 | L. 5.-- |
| » a domicilio | » 22 | » 11.50 | » 6.-- |
| Per tutta l'Italia franco di posta | » 24 | » 12.50 | » 6.50 |

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 aprile 1881.

Il ministero alla Camera

Da tutte le informazioni che abbiamo, e anche quelle ad *sum delphini*, che non possono servire di base per un giudizio esatto dei fatti, la Camera dei deputati fece al ministero un'accoglienza freddissima, ed anzi ostile: Cairoli e Depretis furono appena appena lasciati parlare, e i loro infelicitissimi discorsi hanno prodotto iatrità, e rumori vivissimi e prolungati su molti banchi della Camera.

I ministri non hanno diritto di lagnarsi di quest'accoglienza, ch'era proprio diretta soltanto ad essi, e che invano si cerca di qualificare come un atto d'irriverenza verso la Corona, che ha conservato il ministero al suo posto, malgrado il voto del 7 aprile.

La Corona non ha fatto che valersi di una facoltà sancita dallo spirito e dalla lettera dello Statuto, in forza del quale il Capo dello Stato può non accettare le dimissioni di un gabinetto. Il torto fu di questo, di aver affermato quell'accordo della sinistra, che non era punto avvenuto, ma, nella supposizione del quale, la Corona non poteva prendere altro partito che quello, che ha preso, o non poteva certo, pel momento, prenderne uno di migliore.

Fu perciò tattica sbagliata, secondo noi, anche quella dell'on. Zeppa d'impugnare per inconstituzionalità lo scioglimento della crisi, poiché in tal modo era lo stesso che offrire al naufragante ministero una tavola di salvezza.

Si salverà esso?

E ciò che vedremo in brev'ora. Ciò che si può affermare sino da questo momento si è, che quand'anche per forza numerica gli restasse l'autorità legale, il prestigio morale in-

dispensabile ad un'amministrazione, per sostenersi con vantaggio della pubblica cosa, il gabinetto lo ha già irrimediabilmente perduto.

La campagna di Tunisi.

Nel frattempo, ciò che prima della crisi soltanto si temeva, è ormai un fatto compiuto: i francesi, preso possesso dell'isola di Tabarca, e del forte, che le sta di contro sul litorale sono già penetrati da più parti nel territorio della Reggenza, e secondo tutte le probabilità si spingeranno senza ostacoli seri fino a Tunisi, per dettare al Bardo, residenza del Bey, le loro condizioni.

E indubitato che il Bey, malgrado le sue proteste, alle quali l'Europa non si mostra disposta di dare ascolto, dovrà subire la legge del più forte, accettando le condizioni che la Francia non mancherà d'imporgli.

Benchè queste condizioni non siano ufficialmente determinate, si può presagire con sicurezza che saranno tali da equivalere, se non ad una effettiva presa di possesso della Reggenza da parte dei Francesi, ad un protettorato, la cui efficacia sarà di paralizzare ogni altra influenza degli Stati Europei ad esclusivo vantaggio dell'influenza francese.

Questa è la verità sulla spedizione di Tunisi. Né dobbiamo dimenticare quel passo del dispaccio di Salisbury, ove diceva: «Dovesse anche scomparire nella Reggenza il potere del Bey, l'Inghilterra non troverebbe ancora motivo di opporsi alle intenzioni della Francia.»

IL PATRIOTTISMO PER PRETESTO

Quando la vertenza di Tunisi è ingrossata, lasciamo stare adesso per colpa di chi, e la stampa indipendente cominciò a

darci ad intendere che un uomo della tua importanza non sa che cosa succede nella casa. Dimmi quello che sai, Cadet; ricordati, se vuoi che io mi dimentichi, che non sei stato sempre *Ugre*, agnello mio, e che saranno appena tre settimane....

«Via, te lo dirò, mormorò Cadet chinandosi al mio orecchio e con aria di mistero, qui fra noi, sappi che io credo ai tratti di un matrimonio....»

«Un matrimonio! esclamò Caterina pallida come un morto. — Sì, signorina, replicò Pratolina; un matrimonio tra il signor Ruggero e la figlia.... Madonna! aggiunse esitando, non faccio altro che ripetere quello che mi ha detto Cadet.

Pratolina era una semplice fanciulla, ma bisogna notare che le bambine sono già donne in miniatura, e che dagli otto ai dieci anni esse hanno istinti ed intuiti che gli uomini non sempre hanno fra venticinque e trenta.

Pratolina comprese vagamente di aver detto una sciocchezza; si gettò al collo di Caterina e la coprì di lacrime e di baci.

«Via, via, esclamava, Cadet è un furfante che racconta sempre più di quello che sa, e, se egli parla di un matrimonio, conosco ben io quali sono i piedini che calcheranno i bel tappeti.

«Va, disse Caterina dolcemente, va a giocare con i bambini del villaggio. In tutta la settimana hai un giorno solo di libertà, e non è giusto che lo passi piangendo.

Del resto perchè piangere? Non lo so nemmeno io. Va, carina, e non dimenticare, nell'andartene, di ba-

lagnarsi del gabinetto italiano, ch'era stato il solo a non accorgersi delle intenzioni della Francia, gli organi ministeriali, vedendo addensarsi la tempesta sul capo dei loro patroni, predicavano e predicano ancora, che non è opera di patriottismo, quella di osteggiare il governo in una questione di politica estera, e di accrescergli le difficoltà in mezzo alle quali si trova.

La massima, per sé stessa, è giusta e commendevole: peccato che la maggior parte degli organi, che ora, governando i loro amici, le si mostrano così devoti, non abbiano sempre professato quella massima con pari devozione quando governavano i loro avversari.

Questa diversità di principi, sopra un punto tanto importante, questa diversità di trattamento, secondo che si è o no al governo, autorizzano naturalmente il sospetto che per qualche scuola politica i principi siano molto spesso il pretesto, e l'interesse di partito il vero scopo.

È così facile questa deduzione, che per legittimarla ci basta guardare soltanto al banco ministeriale, dove siede un Miceli, di cui resterà famosa la frase, ch'egli ha tuonata per tanti anni, dai banchi dell'opposizione: *la bandiera italiana trasci-*

ciare lo zio, e di' a Marta che mi sento poco bene e voglio essere lasciata in pace -

Appena sola, nascose la testa fra le mani, ed i singhiozzi, che la soffocavano, scoppiarono liberamente.

Che avveniva mai? e che cosa stava per succedere? quale uragano si addensava sopra la sua testa? quale abisso si scavava sotto i suoi piedi?

Senza capire ancor nulla dei sentimenti che le tumultuavano nell'anima, senza chiedere nè cercare d'onde partirebbe il colpo di fulmine che doveva infrangere la sua vita, sentiva attorno a sé l'atmosfera delle tempeste, e provava in cuore un sordo spavento.

«Ah! povero Claudio! esclamò tutto ad un tratto, come ha dovuto e come deve soffrire.

Aveva appena terminato di proferrare tali parole, quando la porta si schiuse delicatamente e Claudio s'introdusse nella stanza.

«Vattene! Vattene! gli gridò la disgraziata che era acciecata dal dolore. Ti capisco, infelice! tu vieni a pascermi delle mie lacrime e delle mie pene!

«Perdonami, Caterina; avevo promesso di non venire che quando tu mi chiamassi.

Ma ecco qualche cosa che ho trovato nella borsa della questua, e pensando che potesse rinchiudere un elemento per confortarli, mi sono affrettato a portartelo.

«Dà qua, dà qua, disse Caterina. E spiegando con la sua piccola dita una carta nella quale era avvolta una moneta d'oro, vi gettò uno sguardo avido e lesse poche linee scritte da Ruggero col lapis, poche parole sol-

nata nel fango: che fu quella, e non altra, portata invece da Novara in C-mpidoglio.

Invocare i doveri del patriottismo, come fanno, con zelo intempestivo, gli organi ministeriali in questa occasione, non è che un pretesto per stornare dal gabinetto le censure, ch'egli si è meritato coi suoi madornali errori, e perchè gli sia conservato quel potere, nell'esercizio del quale ha fatto prove tanto infelici, e tanto esiziali agli interessi e all'onore della patria.

Davere di patriottismo per tutti i partiti sarebbe sostenere un ministero, che si trovasse in una grave complicazione senza sua colpa, o che offrisse almeno garanzie di capacità per correggere gli errori anche da lui commessi. Ma di questo patriottismo presentemente non è il caso, perchè gli stessi organi, dai quali oggi è invocato, non cserrebbero sostenere che la politica estera del gabinetto fu incolpevole, nè vorrebbero farsi garanti pel futuro della capacità di un ministro, il quale non seppe presentarsi dinanzi alla Camera agitata con altro corredo, che con quello dell'impreveduto e dell'impreparato.

Patriottismo in questo caso è invece riconoscere i propri errori, e quelli dei propri amici, e lasciare il posto ad altri, che

tanto, ma dalle quali traspirava tanta fiducia ed amore.

«Vi amo. Come siete bella ingi nocchiata mentre pregate frammezzo ai vostri poveri! Pregate per la nostra felicità?

«Avete impallidito, scorgendomi, soffrite forse?

«Voi siete bella e niente è bello quanto voi.

«Mio padre è ritornato, ed è venuto con mia zia e mia cugina che vedete accanto a me. Egli sa tutto, e mi ha ascoltato senza collera. Vi dirò il resto la prima volta che ci vedremo, domani senza alcun dubbio, oggi forse.

«Se non riesco a fuggire, in luogo di sperarne male, compiangetemi.

«Siete pallida, soffrite, che avete? — Voi siete bella ed io vi amo.»

«Grazie, Claudio, grazie, gridò Caterina porgendogli la mano.

«Ovvia, tanto meglio! disse il buon Claudio soddisfatto nella sua rassegnazione.

E senz'altro si ritirò piano piano, intanto che Caterina, già dimentica del mondo intero, sorrideva attraverso un velo di lacrime, come il cielo in una mattinata d'aprile nella quale la pioggia si avvicenda col sole, e rileggeva il biglietto di Ruggero.

Il cuore le si apriva sollevandosi potentemente, l'espressione del volto si spianava. Si dissotava a quelle parole, come la cerbiatta sfuggita dopo lunga corsa ai cani dei cacciatori e che giunge al margine d'una sorgente.

Frattanto che a San Silvano avvenivano queste scenerie, Ruggero, cupo, irritato, malcontento di se stesso,

siano capaci, o di ripararli, o di rassicurare che almeno non se ne commetteranno degli altri.

Un ministero, dove figurano e i Cairoli e i Depretis, con tutto il loro contorno, lungi dal poter dare al paese di queste rassicurazioni, non farà invece che raddoppiare le sue inquietudini, ed esporlo senza dubbio a maggiori pericoli, e a più gravi danni per l'avvenire.

Questo impone, che si dica ad alta voce, un patriottismo ben inteso; anche perchè non sia detto al di fuori, che negli uomini politici d'Italia la strada più sicura per infedarsi al potere si è quella di accumulare errori sopra errori: tanto è vero, che son diventati ormai ministri indispensabili uomini, che hanno sempre portato sventure, e che hanno sulla coscienza: Aspromonte, Lissa e Mentana; e uomini, che oggi, per coronamento dell'opera, ci hanno procurato la mortificazione di Tunisi.

Si potrebbe sapere che cosa ci preparano per l'avvenire? B.

NOTRE CORRISPONDENZA

Roma, 27 aprile 1881.

Eccoci alla vigilia della riconvocazione del Parlamento ed eccoci in mezzo a nuove agitazioni ed incertezze.

ritornava a Bigny, obbligato ad accompagnare la signora Barnajon.

Egli aveva tentato di sfuggire alla fine della messa, non foss'altro che un momento, per andare a stringer la mano al buon curato, dir buon giorno alla vecchia Marta, e rassicurare Caterina, della quale aveva sorpreso benissimo l'atteggiamento inquieto e turbato.

Ma la folla compatta e curiosa faceva ressa attorno la vettura; la signora Barnajon ebbe fretta di sottrarsi agli sguardi della plebe villana, e lo invitò ad andarsene senza perdere un minuto. Egli si lasciava facilmente imporre dalle maniere alte della zia e non poté che ritornarsene com'era venuto, a malincuore.

Eduto di fronte alla cugina, contro la quale nutriva, senza sapere perchè una segreta irritazione, il viscontino si era chiuso in un silenzio grave, annoiato, quasi accigliato.

La signora Barnajon guardava il paesaggio, e Malvina da sola faceva le spese della conversazione.

Ebbene, diceva, la cosa è meno allegra e meno divertente di quello che m'ero immaginata. Addirittura non vale la pena della gita.

«È orribile quella chiesa, e tutti quei contadini sono orribili. E il villaggio, che tana di be've e che buco! L'erba vi cresce come in un prato ed i polli si vedono errare per le vie.

«Però debbo convenire che v'è un bel capo, il curato di San Silvano. Lo conoscete, cugino? A conti fatti, dev'essere un vecchio galantuomo -

«È un santo, signorina, degno del rispetto e della venerazione di tutti.

I deputati arrivati sono numerosi ma moltissimi annunziarono il loro arrivo per domani mattina.

A Montecitorio si discorre sulla situazione e si fan previsioni intorno al risultato della battaglia parlamentare di domani.

Le previsioni variano, com'è naturale, a seconda dei desideri. E però, generale nei deputati la manifestazione di un vivo malcontento pel modo con cui procede la sinistra.

V'han parecchi di sinistra i quali dichiarano apertamente che è tempo di finirla con un ministero inetto.... Ma, all'ora del voto, chi può sapere quante conivuzioni si modificheranno?

Come vi telegrafai stamane, ieri sera è giunto il Crispi e si parla di tentativi che furono fatti oggi per piacerne gli sdegni....

V'ha chi assicura che il Crispi, rassegnato, come il Nicotera, sperando nel.... rimpasto ministeriale, che dovrebbe essere conseguenza della votazione politica di domani.

Io credo che il nostro partito debba desiderare l'accordo del Crispi col ministero, perchè soltanto questo fatto staccherà il centro dalla sinistra.

D'altronde, se il Crispi non si accorda cogli altri, resterà in disponibilità.... per comporre un ministero di sinistra alla prossima, inevitabile caduta del gabinetto Cairoli-Depretis.

L'onor. Depretis è lievemente indisposto, ma interverrà domani alla seduta della Camera.

Fece ridere anche gli uscieri della Camera l'affermazione d'un giornale di sinistra, che la destra sarebbe obbligata a votare.... in favore del ministero, perchè l'on. Sella ha consigliato la Corona di mantenerlo al potere.

Asserzione più ridicola di questa non potrebbe darsi. L'onor. Sella ha consigliato la Corona di non accettare le dimissioni del gabinetto, ma dichiarando che non intendeva punto di giu-

«Sì, riprese Malvina, m'è piaciuto, il patriarca. Mi lamento solo che offisca con troppa lentezza. La colpa dev'essere degli anni.

E quel grosso imbecille che cantava al leggio, lo conoscete, cugino? -

«È un onesto giovanotto, rispose Ruggero.

«Come lo chiamate? — Signor Claudio.

«È bello il signor Claudio. Non so che cosa preferire in lui, se la voce od il naso.

E la piccina che andava facendo la questua per i poveri, la conoscete, cugino? -

Ruggero non disse nulla.

«È carina, la piccina. Sebbene vestita poveramente e senza gusto, è senza dubbio quanto c'era di meglio nella chiesa.

«Le consiglieri, per esempio, di comperare coi prodotti della questua una cintura, un fazzoletto e un abito di ricambio.

«La conoscete, cugino? -

«Sì, signorina, e mi onoro di conoscerla. È una creatura nobile, pia quanto bella, modesta quanto attraente.

«I poveri la benedicono; è l'angelo tutelare del villaggio e delle campagne, e sebbene vestita poveramente e senza gusto, io non so se ci sia qualche cosa sulla terra più degno d'essere amato -

«Parlate seriamente? — Serilissimamente cugino. Malvina si morse la labbra e tacque. Il resto della strada si compì nel silenzio.

(Continua)

APPENDICE (44)

del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

di

GIULIO SANDRAU

Se il signor Robineau fosse entrato in quel momento? mi viene la pelle d'oca solamente a pensarci.

«Cadet, gli domandai finalmente, è dunque vero quello che si dice in paese, e cioè che il re con tutta la famiglia deve venire al castello per abitarvi?»

«Ciò non mi riguarda, disse Cadet facendo la ruota con le mani in terra e le gambe per aria, vallo a domandare all'intendente, non c'è che lui e Dio che lo sappiano. Tutto quello che so io, per conto mio, è che io sono *groum*, e che dal giorno che sono diventato *groum*, *groum* o *tigre*, come vuoi, non faccio più altro che bere, mangiare e dormire, dormire, mangiare e bere.»

«È una buona posizione, Cadet. E tuttavia bisogna che si aspetti qualche gran personaggio, perchè non è, m'immagino, per il tuo bel muso che hanno steso i tappeti e dorato le volte. Dimmi quello che sai, Cadet.»

«Io sono *groum*», rispose Cadet piantandosi sur un cuscino, con la testa per terra e le gambe per aria. «Bene, bene! gli dissi, adesso mi

dicare né il ministero, né il modo con cui si aveva ottenuto l'accordo fra i capi di sinistra, accordo che poi si seppe essere una... spiritosa invenzione dell'on. Depretis alla Corona.

La destra, è superfluo dirlo, voterà compatta contro il ministero e l'on. Sella è più energico che mai nella sua opposizione.

Domani mattina S. M. il Re presiederà il Consiglio dei ministri. L'on. Cairoli darà comunicazione delle dichiarazioni che egli farà alla Camera, in risposta alle interpellanze sulla soluzione della crisi.

Il Re firmerà poi i decreti per la nomina di sedici membri del Consiglio Superiore d'istruzione pubblica. Gli studenti della facoltà di giurisprudenza dell'Università romana fecero una dimostrazione di simpatia al prof. Schupfer, nell'occasione della sua elezione, per parte nelle facoltà, a membro del Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Fra i sedici consiglieri di nomina regia saranno certamente compresi l'illustre Terenzio Mamiani e il prof. Cremona, il quale non riuscì coi voti delle facoltà di matematica e fisica.

A Roma si seguono con molto interesse i resoconti che i giornali danno del dibattimento, detto dei Sardi, il quale si agita da più giorni davanti a questa Corte d'Assise. Io credo che, appena questo dibattimento sia finito, la stampa pubblica abbia il dovere di esaminare seriamente molte delle rivelazioni gravissime che vi si fanno, e che danno un'idea di certe ingenerenze o prepotenze parlamentari.

Il dibattimento suscita in Roma commenti assai gravi e il deputato che è in causa è, alla sua volta, oggetto di osservazioni non meno gravi. Il processo durerà ancor molti giorni e forse settimane.

Girano per Roma parecchi Sardi, vestiti nel loro abito tradizionale, che è qui oggetto di curiosità della folla. S. M. la Regina ha fatto sapere che domani sera ella intervenerà alla rappresentazione della signora Ristori, al Politeama, a beneficio delle scuole popolari di Trastevere.

Il risultato della rappresentazione sarà quindi più splendido. Già tutti i biglietti sono venduti e l'introito supererà le 10 mille lire.

Il Trasteverino accompagnano poi a casa, colla musica, la illustre artista, che è vera benefattrice di quel quartiere.

Come vi scrissi, sarà rappresentata l'Elisabetta Regina d'Inghilterra di Paolo Giacometti.

Le prove dell'Africana proseguono benissimo al Costanzi e sabato sera la stagione estiva si inaugurerà brillantemente in quel teatro della Roma nuova.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Continua al villino dell'ex kedive, la folla dei visitatori illustri. Tra ieri e ieri l'altro egli fu visitato dall'ambasciatore d'Austria, dal sindaco di Roma e dal principe Sciarra.

Ieri, col treno 2 e 30, sono partiti da Roma, diretti a Torino i tre figli del Duca d'Aosta venuti a Roma per passare la festa di Pasqua col'augusto loro genitore.

Il Duca d'Aosta accompagnò i suoi figli alla stazione: le LL. AA. RR. sono accompagnate, nel viaggio, dai loro istitutori.

TORINO, 27. — Scrivono alla *Perseveranza*: Continua ogni giorno il passaggio di contadini piemontesi e più specialmente lombardi e romagnoli, che partono per la Francia in parte, ed altri procedono oltre e vanno in America, ove spesso trovano non poche disillusioni. Sono dai 100 ai 200 ogni giorno, senza esagerazione, che lasciano l'Italia, la magna, parens frugum, per mancanza di pane e di lavoro, e per desiderio di subiti e grossi guadagni!

— 28. — In seguito alla scoperta di bombe e della tipografia clandestina fatta a Bologna, la Questura fece anche qui molte perquisizioni, che riuscirono infruttuose.

— Continua sempre il passaggio degli emigranti.

NAPOLI, 28. — È giunta un'altra nave inglese, denominata *Superb*.

Ieri fu per poche ore nel nostro porto l'avviso inglese *Falcon*, latore di notizie e dispacci per la squadra. È diretto per Genova. (Piccolo)

MILANO, 27. — Due giornali di Mi-

lano, la *Ragione* e il *Corriere della sera*, furono sequestrati perché avevano pubblicato informazioni sul dibattimento, che si tiene ora a porte chiuse, in confronto della signora Ivon.

PARMA, 28. — Domenica (1. maggio p. v.) ad un'ora pom. avrà luogo nell'Aula Magna della nostra R. Università l'inaugurazione del monumento all'illustre prof. Camillo Ronadi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Si ha da Parigi: È molto commentato un articolo del *Télegraphe*, in cui si dice che bisogna affrettarsi per la via più breve, cioè per El Chef e per Beja, per regolare al Bardo col Bey le condizioni indispensabili per la sicurezza dell'Algeria.

L'ex Imperatrice Eugenia è passata di qui per recarsi a Milano all'inaugurazione della statua di Napoleone III. Haussmann recossi alla Stazione per salutarla.

— 27. — Un altro discorso del sig. Gambetta sta per spuntare sull'orizzonte e sarà d'indole politica. Egli lo pronuncerà ad Elbeuf quando vi andrà per assistere alla inaugurazione della statua di Dupont de l'Éure.

INGHILTERRA, 27. — Sono giunte notizie piuttosto allarmanti da Dublino e da tutta l'Irlanda, dove l'agitazione agraria va crescendo.

GERMANIA, 25. — Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*: «Oggi si dice qui a Corte che l'Arciduca Rodolfo d'Austria, dopo celebrata la nozze, verrebbe a Roma colia sposa a visitare il vostro Re, e in pari tempo Leone XIII.

Nelle sfere politiche si assicura che il cardinale Chigi è già stato designato a rappresentare il Papa all'incoronazione dell'imperatore Alessandro III a Mosca, e che subito dopo avrà la nomina d'un Nunzio a Pietroburgo, e perciò vi sarebbe pure a Roma un inviato russo presso il Papa.

In quanto alla nomina dei vescovi nelle sedi ancora vacanti in Prussia, abbiamo alcuni giorni di tregua dopo il fatto che il Governo non volle riconoscere mons. Lorenzi; e il partito ultra nero se ne compiace, e spera che le trattative verranno rotte un'altra volta.»

— 26. — Togliamo dalla *National Zeitung*: La questione delle misure internazionali da prendersi contro il nihilismo è oggetto di vive discussioni, alle quali prende parte personalmente il principe Bismark. Quest'ultimo ha ricevuto due volte, nella scorsa settimana, il signor Saburoff.

RUSSIA, 27. — Mandano da Pietroburgo: Il *Regierungsanzeiger* e il *Journal de Saint Petersburg* pubblicano l'autografo di ringraziamenti e felicitazioni dello Czar a Gorciakoff nell'occasione del suo giubileo di servizio. L'Imperatore mette in rilievo i meriti di Gorciakoff colla sua politica estera, che servì a ristabilire la legittima influenza della Russia fra le grandi Potenze, a togliere le limitazioni derivanti dalla guerra di Crimea, a togliere le difficoltà provocate dalle pretese dei Gabinetti esteri, a mantenere per 20 anni la pace all'interno e consolidare i rapporti cogli Stati orientali e nell'Asia centrale, a far risorgere le popolazioni cristiane del Balcano, e finalmente col prender parte all'opera del Congresso di Berlino. L'Imperatore mandò in dono a Gorciakoff il ritratto, ornato di diamanti, del defunto Czar, e il proprio, quale contrassegno di gratitudine ed alta stima per gli eminenti servizi da lui prestati.

(Osservatore Triestino).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 aprile contiene:

R. decreto 17 febbraio che autorizza l'inversione di metà del capitale del Monte frumentario di Montesilvano per la fondazione di un Istituto di prestiti nello stesso comune.

R. decreto 3 marzo che approva il nuovo Statuto della Società anonima romana per la fabbricazione di materiali laterizi.

R. decreto 3 marzo che autorizza la Società anonima «*Tramway Cuneo-Busca-Saluzzo*» sedente in Saluzzo.

R. decreto 6 marzo che autorizza il comune di Cantiano ad eccedere il massimo della tassa di famiglia.

R. decreto 6 marzo che autorizza il comune di Fermo ad applicare la tassa di famiglia.

R. decreto 24 marzo che approva la tabella di riparto del personale delle segreterie nelle R. Università.

R. decreto 13 marzo che concede agli attuali vice-segretari di prima classe da più di 20 anni in servizio, d'essere promossi ai posti di segretari, con dispensa dall'esame.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Fanciulli rachitici e scrofolosi. — La Presidenza della Associazione ginnastica avvisa che col 1° maggio a. c. principierà il corso d'istruzione ginnastica iniziato da questa Associazione a favore dei *fanciulli rachitici e scrofolosi*.

Le iscrizioni rimarranno aperte a tutto il 10 maggio presso il custode della Palestra comunale in via Vignali, in tutti i giorni dalle ore 2 alle 4 pom.

In Prato. — L'aria fresca di ieri sera e il cielo, tutto azzurro e «pagliuzze d'oro», invitavano ad una passeggiata sino al Prato - e noi non abbiamo rifiutato l'invito.

E, quando fummo in Prato e i polmoni e gli occhi si saziarono dell'aura fresca, del cielo azzurro e delle «pagliuzze d'oro», il Teatrino Meccanico della sig. Cardinali ci accolse nella sua sala elegante, facendoci sfilare davanti le meraviglie de' suoi ingegnosissimi artifici.

La sala illuminata a gaz, - specialmente nei secondi e nei terzi posti - era affollata; e si potevano contare molte signore elegantissime della città nostra.

Mancava forse l'elemento infantile, cui in modo particolare ci sembra destinato lo spettacolo; ma l'ora un po' tarda, nella quale si dà principio al trattamento, impedisce probabilmente che le mamme vi conducano i loro bimbi.

Non sarebbe conveniente che il sig. Cardinali anticipasse «l'andata in scena»?

Del resto nel Teatro Meccanico - tutto foderato di rosso le pareti, tanto che un amico nostro, un po' burlesco, diceva che la tinta era proprio da cardinali (!) - ci possono stare anche gli adulti e divertirsi.

La veduta del Golfo di Napoli, col Vesuvio lontano - le navi ancorate nel porto, che partono ad una, ad una - la gente che passa lungo la spiaggia a piedi, a cavallo in carrozza - e da ultimo l'eruzione del vulcano, mentre una folla di persone la contempla al suono di un'allegria tarantella - tutto ciò è eseguito con rara precisione di meccanismi e con effetti d'ottica indovinatissimi.

Poi l'*automa* - un fantoccio, che, appeso ad una grossa corda, e abbandonato a se stesso, con una esattezza sorprendente, compie diversi esercizi ginnastici: fuma, suona la tromba e fischia, accompagnato dal pianoforte.

Che studi e che fatiche deve aver costato al Cardinali l'invenzione di quel bravo... individuo!

Succedono la *Nevicata in Friuli*, le caricature, i quadri dissoluti ecc. ecc. - un mondo di cose graziosissime, che vi rubano due ore e mezzo, senza che ve ne accorgiate punto.

Il Cardinali muterà presto lo spettacolo; quindi si recherà a Milano per la Esposizione, e prenderà stanza in Piazza Castello, dove si raccoglieranno tutti i casotti e casottini di Italia.

Majoliche. - Noi abbiamo accennato alle bellissime majoliche ad uso antico esposte nel negozio Manzoni e Olivetto - opera egregia della fabbrica delle Nove di Bassano.

Ora ci consta che quelle majoliche furono comperate dalla signora Marina Goldberg e spedite a Vienna.

Così s'incoraggiano e si fanno prosperare le industrie nazionali.

Borseggio. — Questa mattina, in Pescheria, una signora - mentre stava comperando del pesce - s'accorse che le mancava il portamonete, ch'essa teneva nella tasca esterna del soprabito.

Si cercò attorno, senza sapere a chi attribuire quella sottrazione; ma il pescivendolo - che forse aveva gli occhi più lunghi della signora - indicò, come autore del borseggio, un individuo che stava poco discosto.

Arrestato costui dalle Guardie Municipali, venne tradotto all'Ufficio di P. S. e colà perquisito. Ma non gli si trovò addosso il portamonete involato.

Egli si professa innocente.

L'orologio, che fu rubato ad uno degli operai del panificio militare, venne trovato e consegnato alla P. S. Un individuo - che ancora non si conosce - erasi recato, per farne la vendita, da certa B., rigattiera.

Speriamo che, dopo l'orologio, capiti fuori anche il ladro.

I portalettere. — Tutti i giornali d'Italia, dal Piemonte a Napoli, da Roma a Milano, a Venezia, hanno levata la voce a favore dei poveri portalettere che costituiscono, forse, la classe più maltrattata degl'impiegati governativi. Ognuno sa quanto dura, quanto faticosa sia la vita dei poveri portalettere. Sia pure perverso il tempo, rigoroso il freddo, affannoso il caldo; cada dal cielo neve o tempesta; soffi impetuoso il vento o piovga a dirotto, i poveri portalettere devono camminare e camminar sempre. Da una vita si penosa il compenso che essi ritraggono è insufficiente, ed è in nome della giustizia che tutta la stampa si è sollevata per far aprire gli occhi al signor ministro dei lavori pubblici. I portalettere hanno o Lire 800 o L. 1000 di paga all'anno; ma da queste annualità così grasse devono prelevare la ritenuta per la ricchezza mobile e quella per il vestito.

Con quello che rimane, poi, che il povero portalettere pensi alla pigione, al vitto e al vestito per esso e per la famiglia, e a quanto altro può abbisognare. Ma ciò è crudele, è inumano!

È necessario, è indispensabile, lo domandiamo in nome dell'umanità, di migliorare le condizioni di tutti questi poveri infelici, il cui servizio, buono, anzi ottimo in generale, ha tanta importanza oggi. E poi anche ad avvertire che il lavoro pur così pesante dei portalettere è in continuo aumento, e anche di questo va tenuto conto. Si ha disposto anche di recente per un qualche aumento agli impiegati di paga inferiore alle L. 3000, e nulla si è dato ai portalettere, che sono pur impiegati governativi. E questa si chiamerebbe forse giustizia distributiva? Badi il Governo alla voce della stampa, la quale in questioni di simil genere non ha mai patrocinata una causa più giusta di questa dei poveri e tanto maltrattati portalettere. Si aumenti, ma si aumenti ragionevolmente, non gretatamente, il loro stipendio, e si avrà fatto una cosa giusta, niente altro che giusta. (Gazz. di Venezia.)

In Provincia. — A Montagnana - per controversie di gioco - Zanini Luciano ricevette una spinta da Piccoli Antonio e, caduto a terra, n'ebbe fratturato il braccio destro.

Ad Este, per gelosia di donne, sulla mezzanotte, Depoli Pietro, muratore, riportò in rissa, da Lisero Giuseppe, male ferita di coltello al capo da essere minacciata seriamente la sua esistenza.

Viva i giurati! - Leggesi nel *Corriere di Cremona* in data del 26: Il secondo processo di Rimini è terminato con un'assolutoria generale.

Viva i giurati! La *Gazzetta Livornese*, giornale progressista, fa i seguenti commenti in proposito:

«Sei schede negative, cinque affermative, una bianca, hanno dato questo risultato che ha fatto in tutti non poca meraviglia.

Si sapeva che, più che lo zelo esemplarissimo della difesa, le deposizioni della gran maggioranza dei testimoni avrebbero favorito moltissimi degl'imputati, ma ad un'assolutoria di tutti nessuno credeva, come pochi la speravano.

Intanto la morale della storia che parrebbe una favola si è questa, che in paesi che sarebbero civili se non fossero soggiogati dalla più dura tirannia, quella delle sette, è lecito a cento coraggiosi l'unirsi e il dare addosso a quattro disgraziati, solo, perché rappresentano l'autorità, l'ordine, la moralità, la tutela della vita e delle sostanze altrui.

Dalli, o ribaldi, ai poveri carabinieri, dalli!

La galera c'è solo per chi ruba un paio di polli, perché tali imbecilli trovano sempre testimoni e giurati cui premono le galline dei loro polli.»

Eppoi gl'imbecilli o gl'ipocriti vengano a dirci che la libertà è rimedio a se stessa!?!

Inutile aggiungere che gli assolti sono stati ricevuti a Rimini con dimostrazioni di gioia, banda, lumi, bandiere, ecc. ecc.

Esposizione di Milano. — Agli Artisti Espositori:

Le Sale della Mostra di Belle Arti saranno accessibili ai signori Scultori nei giorni 1 e 2 maggio; Pittori nel giorno 3 maggio per la ripulitura delle loro opere.

Il giorno 4 sarà assolutamente vietato l'ingresso, dovendosi ultimare i lavori per la solenne Inaugurazione del giorno 5.

Si pregano i signori Artisti che non avessero ancora notificato i prezzi a volerli sollecitamente inviare occorrendo all'impianto del registro dell'ufficio vendite.

Consiglio Superiore. — Si assicura che la scelta dell'on. Baccelli per consiglieri che spetta di nominare al ministro della istruzione pubblica, cadrà sui seguenti nomi: Prati, Cremona, Mamiani, Berti, Carducci, Barberis, Buonazza, De Sanctis Leone, Luzzatti, Galasso, Occioni, Liguana, Comparetti, Serafini, Ratti e Bertoldi.

Esami di licenza. — L'on. Ministro della pubblica istruzione ha disposto che gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle scuole nautiche del Regno abbiano principio per la sessione estiva il 1 luglio e per la sessione autunnale il 1 ottobre.

La designazione delle sedi di esami e delle materie per le prove sarà fatta con ulteriore decreto.

Una traduzione compromettente. — Si domanda ad un signore che non è più di primo pelo, e che ha la debolezza di comparire spessissimo in pubblico con baffi e capelli neri al naturale:

Voi che siete toscano come tradurreste italianamente la parola inglese *meeting*?

— *Milingo.*

— Ah! lo confessato?

(Stella d'Italia)

Carabiniere ucciso a Bertinoro. — Sappiamo da buona fonte che domenica scorsa, in una parrocchia prossima a Bertinoro scoppiò una seria colluttazione fra cittadini quivi raccolti ad una festa. I carabinieri si intromiserò per rappacificare i contendenti. Uno dei carabinieri ricevette due colpi di stile che lo resero cadere. Il feritore fu arrestato. Pare che alla colluttazione non siano estranee ire di partito. (idem)

Caccia al leone. — Leggesi nell'Italia: I giornali austriaci narrano che il conte Michele Esterhazy, che fu, quest'anno, vincitore nel tiro a piccioni di Nizza, risicò da ultimo di rimanere ucciso in una caccia ai leoni, alla quale intervenne in Africa, in compagnia del conte Palffy e del principe di Leichteinstein. Un leone non mortalmente ferito dal conte Esterhazy, s'era slanciato sul cacciatore e lo aveva atterrato con una zampata. Per buona sorte, uno dei compagni del conte ebbe la presenza di spirito di accorrere e di cacciare il suo coltello da caccia nella spalla del leone; e questo colpo fu di tal forza, che il leone cadde morto sul fatto.

Il medico che accompagnava i cacciatori fasciò tosto le ferite del conte Esterhazy, le quali sono più dolorose che pericolose, e saranno probabilmente guarite in capo a qualche settimana.

Pellegrinaggi. — Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*: «Quanto prima si attende in Roma una carovana di pellegrini francesi per visitare il Pontefice e ringraziarlo del concesso giubileo.

Sembra che questi pellegrini saranno ricevuti in udienza straordinaria dal Pontefice, Domenica 8 prossimo maggio, e che quindi, prima di rientrare in patria, si recheranno a visitare il santuario di Loreto e la celebre abbazia di Monte Cassino.»

Il mese di Maggio. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di maggio, mese cattivo anzichèno. Udite:

Continuazione del periodo piovoso e ventoso, che incominciò il 23 aprile e finirà il 6. Mattinate fredde, sere fresche. Vento il 2 ed il 4. Gelo nell'alta Italia, in Svizzera, in Germania e nel Tirolo. Gelo in Inghilterra. Piogge intermittenti e dirotte al primo quarto di luna, che incomincia il 5 e termina il 13. Vento forte, egualmente intermittente, durante il corso di questo grave periodo e specialmente l'8 ed il 12. Vento e pioggia

il 13 ed il 14. Bel tempo dal 15 al 20. Però temperatura molto variabile. Bel tempo all'ultimo quarto di luna incominciante il 20 e terminante il 27. Ondate il 24 ed il 26, più particolarmente nella regione orientale della Francia. Brezze diurne, e specialmente notturne, il 20, 24 e 26 sull'Oceano, sul Mediterraneo ed in tutti i mari interni. Uragani sparsi dal 29 al 31. Conclusione: la prima quindicina del mese piovosa e ventosa; la seconda, bella. Vegetazione superba verso la fine del mese. Devesi ben osservare l'igiene. Lo stato sanitario sarà poco soddisfacente nelle contrade settentrionali d'Europa e nelle provincie litoranee del mare del Nord e del Baltico.

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Concordi. - Domani, sabato, la egregia signora Adelai de Tesserò ci darà la sua beneficiata con *Il Conte Rosso* di Giacosa, un'attrattissima novità drammatica della giornata.

Non c'è da dubitare che la signora Tesserò sarà una *Bona* insuperabile - come non c'è da dubitare che il pubblico - smettendo almeno una volta la sua inconcepibile musoneria - accorrerà in folla ad applaudire l'autore e l'attrice.

R. Osservatorio Astronomico di Padova
29 Aprile 1881
A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 57 s. 12
Tempo m. di Roma ore 11 m. 59 s. 39
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

| 28 Aprile | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bar. a 0 - mill. | 755,7 | 755,0 | 758,1 |
| Term. centigr. | +13°,2 | +16°,0 | + 9°,9 |
| Tens. del vapor acqueo. | 6,16 | 4,12 | 5,92 |
| Umidità relat. | 54 | 30 | 65 |
| Direz. del vento | SSE | S | SSW |
| Vel. chl. oraria del vento. | 10 | 11 | 9 |
| Stato del cielo | nuvoloso quasi sereno | nuvoloso quasi sereno | nuvoloso quasi sereno |

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28
Temperatura massima = +15°,9
minima = + 6°,1
ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 28 mm. 0,2
dalle 9 p. del 28 alle 9 a. del 29 mm. 0,2

CORRIERE DEL MATTINO

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 aprile
Si comunica il decreto della nomina a senatore del ministro Ferrero.

Cairoli annunzia la non accettazione delle dimissioni del ministro, che, ossequando alla volontà sovrana e fidente nel giudizio del Parlamento, le ritirò.

Il Presidente annunzia l'invito all'inaugurazione dell'Esposizione di Milano. La presidenza accettò l'invito, e propone che una commissione di tre senatori accompagni la presidenza.

Estraggoni i tre membri della commissione, e sortono Guicciardi, Magni e Di Sartirana.

Il Presidente annunzia che nella seduta dell'11 maggio saranno posti all'ordine del giorno i progetti per concorso a spese dello Stato in favore dei Comuni di Roma e Napoli.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 28 aprile
Il Presidente annunzia la morte del deputato De Cesaris, commemorandone le virtù patriottiche e deplorandone la perdita.

A questi sentimenti si associano Savini, Cerulli, Pierantoni e Cairoli in nome del governo.

Il Presidente comunica l'invito per assistere all'Esposizione di Milano. Deliberasi di estrarre a sorte sei deputati, che si uniranno ad una de-

legazione della Presidenza e sortono Capo, Ercole, Sani, Damiani, Serri-
stori e D' Ippolito.

Cairoli rammenta che in seguito al
voto del 7 Aprile, il Ministero rasse-
gnò le dimissioni e soggiunge che S. M.
il 18 non le accettò. Quindi il Mini-
sterò assunse la responsabilità di ri-
presentarsi alla Camera confidando
che la concordia dei partiti coopererà
a mandare in effetto le riforme desi-
derate.

Annunziarsi quindi le interpellanze
di Zeppa e di Odescalchi sopra la ri-
soluzione della crisi.

Cairoli dice che il Ministero è pronto
a rispondere subito, perchè desidera
di dare ogni maggiore schiarimento
al più presto possibile, salve le pre-
scrizioni del regolamento.

Il Pres. infatti rammenta l'art. 21
del regolamento prescrivente che non
si svolga subito una interpellanza, a
meno che non si deliberi il contrario
da tre quarti della Camera.

Di Sandonato propone di rimandare
a domani la discussione.

Parlano sull'argomento Comin,
Cavali, F. Martini e Toscanelli pro-
pongono s'interpellino subito la Camera
per scrutinio segreto, onde conoscere
se, conforme al Regolamento, due
terzi vogliono che siano svolte subito
le interpellanze.

Di Sandonato ritira la sua propo-
sta e si associa a quella di Tosca-
nelli.

Procedesi pertanto allo scrutinio -
284 deputati approvano la mozione
Toscanelli, 68 la respingono; così,
avendo essa raccolto la maggioranza
di tre quarti della Camera, si deli-
bera sieno svolte nella seduta odierna
le interpellanze.

Sospensasi la seduta per mezz'ora,
e alla ripresa, Damiani, osservando
che i timori da lui concepiti quando
presentò la sua mozione sulla politica
estera divennero fatti e non volendo
compromettere con un voto politico
la situazione già sì grave, ritira la
detta mozione.

Dopo ciò Zeppa svolge la sua in-
terpellanza sulla crisi e, rammentando
le consuetudini parlamentari e costi-
tuzionali in casi consimili, dimostra
che queste non furono osservate nel-
l'ultima crisi, anche meno che in al-
tre circostanze, con nocumento del
sistema costituzionale. Domanda se
un gabinetto, che fu biasimato dalla
maggioranza della Camera, possa an-
cora governare il paese e come possa
giustificare il suo ritorno al potere.
Credo che il fatto di un accordo fra
i vari partiti, se pur vero, non cor-
regga la irregolarità della soluzione
della crisi, e ritiene la posizione del
Ministero dinanzi alla Camera come
incostituzionale.

Odescalchi svolge la sua interpel-
lanza e, osservando che egli ed alcuni
suoi amici votarono contro il Mini-
sterò perchè non soddisfatti della sua
politica, non sa quali nuovi atti abbia
il Ministero compiuto per ripresen-
tarsi e chiedere che egli ritrattino
il loro voto. Aspetta schiarimenti in
proposito per decidere se la situazione
sia cambiata.

Cairoli risponde che il gabinetto
assunse sopra di sé la responsabilità
di tale soluzione della crisi, perchè la
solidarietà fra i vari gruppi nel pro-
gramma della sinistra e il timore di
ritardare il compimento della attua-
zione del programma stesso diedero
motivo a uno scambio d'idee, dal
quale nacque la concordia che sarà
feconda di opere. Con questa speranza
il Gabinetto, credendo compiere un
dovere, si ripresenta alla Camera ed
aspetta di esserne giudicato. Osserva
peraltro che il Ministero non chiese
un voto di fiducia e perciò non può
sollevarsi la questione di costituziona-
lità.

Depretis respinge l'accusa che la
soluzione di crisi sia un'offesa alle
istituzioni. Nessuno può negare alla
Corona il diritto di non accettare le
dimissioni di un Ministero; parecchi
sono i precedenti presso noi e fuori.
Ne accenna alcuni. Pertanto, salvo
sempre il giudizio della Camera, la
presenza del Gabinetto non può essere
considerata illegale. Alle ragioni della
soluzione già accennate da Cairoli,
aggiunge che il Ministero credè avere
la maggioranza stante l'accordo con
coloro che in una questione speciale
dissentirono da lui.

Zeppa, non soddisfatto, propone
questa risoluzione: «La Camera, udite
le dichiarazioni del governo, rite-
nuto che la soluzione della crisi non
è conforme alle rette norme costi-
tuzionali, passa all'ordine del giorno.»

Odescalchi, neppure soddisfatto, pro-
pone che «la Camera non completa-
mente soddisfatta delle dichiarazioni
del presidente del Consiglio e mini-
stro degli esteri, passa all'ordine
del giorno.»

Sciacca della Scala propone che
la discussione delle due risoluzioni sia
rinviata a 6 mesi.

Nicotera contraddice, ritenendo
troppo importante la questione solle-
vata, per rimandarla a così lungo
tempo; d'altronde essendo necessario
i partiti si affermino in modo esplici-
to, propone sieno immediatamente
discusse.

Cairoli dice che tutta la reponsa-
bilità della soluzione della crisi pesa
sul Ministero, e che perciò esso, in-
tendendo essere sollecitamente giudi-
cato, accetta la discussione per do-
mani.

Nicotera e Sciacca desistono dalle
loro proposte e la Camera approva
che la discussione abbia luogo nella
seduta di domani.

(Agenzia Stefani)

Riconvocazione della Camera

Fino al momento in cui scri-
viamo, ci mancano informazioni
sulla seduta parlamentare di
ieri, oltre a quelle, che ci ven-
gono date dal resoconto tele-
grafico della Stefani, che i let-
tori troveranno più avanti.

Telegrammi privati giunti
nella notte parlano d'incidenti
piuttosto chiassosi sui quali natu-
ralmente la relazione ufficiosa
dell'Agenzia passa sopra.

Secondo quei telegrammi tan-
to Cairoli che Depretis hanno
fatto una infelicitissima figura e
furono quasi zittiti.

Damiani ritirò la sua mozio-
ne, e dietro proposta di Nico-
tera lo svolgimento della mo-
zione Zeppa, che implica bia-
simo del ministero, a proposito
dello scioglimento della crisi,
fu rinviato ad oggi.

Si prevede che il ministero
avrà una maggioranza qualsiasi,
ma molti di coloro stessi, che
voteranno in suo favore, inten-
dono dare al voto un semplice
significato di occasione per altri
riguardi, e non di fiducia verso
ministri ormai colpiti anche dal
ridicolo.

La Gazzetta d'Italia contiene
queste notizie:

«Siamo appena al principio della
fine. Giusto quanto avevano detto i
suoi organi ufficiali, il Ministero in-
tendeva dare le spiegazioni sulla crisi
dopo lo svolgimento delle due inter-
pellanze.

Ma l'onor. Cairoli non fu quasi la-
sciato parlare, e l'onor. Depretis, che
gli venne in soccorso, nemmeno. Il
chiasso finì con la presentazione di
due mozioni di biasimo.

A domani.

Roma, 28.
Persistesi a credere che il Mini-
sterò avrà un voto favorevole dalla mag-
gioranza nonostante gli infelicitissimi di-
scorsi pronunziati oggi dagli onor.
Cairoli e Depretis.

CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

La Università di Pavia, di Torino,
di Genova e di Roma hanno protes-
tato contro l'interpretazione da lui
data all'art. 4, la protesta della Fa-
coltà di giurisprudenza di Pavia è
scritta dal prof. del Giudice, quella
Facoltà di matematica è scritta dal
prof. Beltrami. Le schede annullate
sono state 33 e l'onor. Mancini è ri-
uscito con soli 31 voti.

I CLERICALI E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Togliamo il seguente brano,
dal discorso che il Papa pronunziò
domenica, rispondendo all'indirizzo
letto dal duca Salviati:

«Conviene che usiate le cure più as-
sidue, e facciate gli sforzi più gene-
rosi, perchè sia cristiana l'educazione
e l'istruzione della gioventù, speranza
dell'avvenire, e perchè sia mantenuta

in onore presso di voi la degna pro-
fessione di cattolico, per opera di
una stampa invereconda e per altri
mezzi tanto oggidì viipesa. E siccome
insieme agli interessi cattolici, sono
ora minacciati anche quelli della fa-
miglia e della società, anche a questi
è necessario che accorriate portando
la vostra azione sul campo delle am-
ministrazioni comunali e provinciali:
il solo che per ragioni di ordine at-
tissimo è al presente consentito ai
cattolici d'Italia.

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 29, ore 8. a.

Nei circoli parlamentari si
assicura che l'on. Crispi voterà
contro il Ministero; ma tutta-
via si ritiene ormai assicurata
una maggioranza favorevole.

Molti deputati di destra sono
assenti.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ATENE, 27. — Gli ambasciatori fe-
cero a Comanduros una comunica-
zione verbale, esprimendo la premura
per i Greci rimasti sotto la Turchia.
Agiranno in loro favore presso la
Porta, se l'occasione richiederà.

I Greci sono generalmente tran-
quilli, malgrado gli eccitamenti di al-
cuni esaltati.

La Camera si radunerà il 1 maggio.

LACALLE, 28. — Il generale Ritter
essendosi gravemente ammalato, sarà
trasportato qui. La sua brigata non
avendo incontrato il nemico, ritornò
ad Elaion, raggiungerà domani le
brigade Vicendon e Galland e faran-
no insieme una ricognizione nella re-
gione di Babouchou ove molti Krumiri
sarebbero riuniti.

ALGERI, 28. — Hassi da Orano che
l'agitazione è localizzata al sud di
Géryville.

LONDRA, 28. — Camera dei Com-
muni. — Dilke dice che non v'ha
nessun motivo di credere che gli in-
teressi inglesi siano attualmente mi-
nacciati a Tunisi ma fu spedito or-
dine di mantenere eventualmente le
comunicazioni telegrafiche con l'Eu-
ropa; una nave da guerra sta pronta
a Malta per andare a Tunisi se sarà
necessario per proteggere la vita e la
proprietà dei nazionali.

Il governo informò Lyons il 9 a-
prile che le operazioni militari si li-
miteranno alle vicinanze della fron-
tera per la punizione delle tribù ri-
belli.

Le comunicazioni scambiate con l'Ita-
lia sulla questione si limitarono all'in-
vio delle navi da guerra affine di
proteggere gli interessi inglesi ed ita-
liani; ma fuori di ciò di nulla si tratta
sulla questione generale della spedi-
zione francese.

Riguardo alla questione della me-
diacazione isolata il governo esaminerà
se sarà domandata da ambe le parti,
ma in questo caso soltanto.

Dilke soggiunge che ricevette una
comunicazione del Bey che fa appello
alle potenze. Il governo non ebbe
tempo d'informarsi delle vedute delle
altre potenze; ignora pure se l'azione
della Francia oltrepasserà le misure
necessarie alla punizione delle tribù
sulla frontiera.

RAGUSA, 28. Un proclama di
Dervisch dice: Vengo a ristabilire
l'ordine e non a prendervi le armi e
a obbligarvi a pagare le imposte; ma
per vendicare l'assassinio di Mehmet
Ali. Vengo come amico; sottomettetevi;
non persistete nella folle intrap-
resa.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 28. Rendita it. god. da 1.
gennaio 1881 90.23.90,33
1. luglio 92.40.92,50.

MILANO 28. Rendita it. 92,45.
1. 20 franchi 20,51. 20,53.

Sete. Pochi affari, prezzi correnti.
Grani. Domande discretamente attive
prezzi fermi.

LIONE, 27. Sete. Rallentamento degli
affari, ma prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA

29 aprile

NOTIZIE MILITARI

Promozioni.

Il Bollettino Militare pubblica i no-
mi degli allievi della Scuola Militare
promossi a sottotenenti.

Posizione sussidiaria.

La Gazzetta di Mantova, nelle sue
informazioni, dice:
«Sappiamo che il ministro della

guerra, generale Ferrero, non avendo
la piena fiducia nel progetto presen-
tato dal suo antecessore sulla posi-
zione sussidiaria dei ufficiali, vor-
rebbe ritirarlo. Ripresenterebbe il
contro progetto Ricotti, convenientemente
modificato.»

Promozione degli Allievi di Modena.

Nella più prossima relazione a S. M.,
crediamo domani, verranno sottopo-
ste all'augusta sua firma i Decreti di
nomina, degli allievi della scuola mi-
litare di Modena, la cui pubblicazione
si è dovuta dilazionare a motivo delle
ultime vicende ministeriali.

(Esercito).

Il Comandante del IX Corpo d'Armata.

Riferiamo la voce che al Comando
del IX Corpo d'Armata (Bari) possa
essere chiamato il Tenente Generale
conte Gustavo Mazè de la Roche, che
da due giorni trovasi in Roma.

(idem).

Centoquattro sottotenenti di fan-
teria sono chiamati per 30 corrente
alla scuola normale di Parma per
frequentare il secondo corso d'istru-
zione delle armi, sul tiro e sui lavori
da zappatore.

Sedici sottotenenti militari sono
chiamati per il 22 maggio al comitato
di sanità militare in Roma per l'e-
same di avanzamento.

STATISTICA DEI REATI

Il Ministero dell'interno ha pubbli-
cato la statistica dei reati più gravi,
verificatisi nelle provincie del regno
durante il mese di marzo 1881, con-
frontata con quella dei reati più gravi
verificatisi nel mese di marzo 1880 e
nel mese di febbraio 1881.

Da questa statistica risulta che nel
mese di marzo 1881, in confronto al
mese di marzo dell'anno precedente
si ebbe una diminuzione di 24 omi-
cidi consumati, di 85 grassazioni, di
10 fra estorsioni e rapine, di 2023
furti qualificati, di 1097 furti semplici
e campestri.

In confronto al mese di febbraio
1881 si ebbe pure una diminuzione di
8 grassazioni, di 7 fra estorsioni e
rapine, di 244 furti qualificati, di 164
furti semplici e campestri.

COSE GIUDIZIARIE

L'on. Guardasigilli ha richiamato
l'attenzione dei Procuratori generali
presso le Corti d'Appello sulla circo-
lare del 31 marzo 1880, relativa alle
informazioni che devono trasmettere,
non più tardi del 31 maggio p. v.,
intorno a coloro che furono approvati
nell'esame pratico di abilitazione all'
ufficio di Pretore.

Dall'on. ministro di grazia e
giustizia furono date ai Procuratori
generali e ai Procuratori del Re le
istruzioni per la scambiabile comu-
nicazione dei processi e di altri atti giu-
diziari fra i tribunali del Regno e quelli
dell'Austria-Ungheria. (Riforma)

IL PROGRAMMA DI ALESSANDRO III

La National Zeitung ha da Ber-
lino: Il programma del nuovo Impe-
ratore sembra che sia la repressione
della rivoluzione, sia all'interno che
all'estero.

L'Imperatore ha intenzione di ese-
guire le riforme progettate da suo
padre, di introdurre cioè buone eco-
nomie nell'amministrazione, d'intra-
prendere delle utili riforme finan-
ziarie ed economiche, di ridurre la
flotta e l'esercito, e purare la buro-
crazia.

Nei circoli autorevoli, in quei cir-
coli che danno l'intonazione al go-
verno, si crede fermamente di poter
sradicare il nihilismo con misure di
rigore.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 28.
Malgrado le affermazioni del Bey, i
dispacci francesi affermano che vari
soldati tunisini presero parte come al-
leati dei Krumiri nel primo scontro che
questi ebbero colle truppe francesi, e
che anzi parecchi di loro e un ufficiale
rimasero morti.

Tutta la stampa dedica lunghi arti-
coli a Girardin.

Ieri mattina egli aveva avuto un
momentaneo miglioramento, ma col-
pito da un nuovo attacco mentre stava

sulla poltrona, si sentì perduto e volle
essere trasportato sul letto.

Prima di morire ricevette un sa-
cerdote. Lasciò tutta la sua sostanza
al figlio di suo figlio, usufruttuario
quest'ultimo.

Ordina pure nel suo testamento la
distruzione di tutte le sue carte
private.

Si ha da Pietroburgo:
Si è scoperta una cassa di dinamite
in un carro di fieno, mentre entrava
nel palazzo imperiale.

Furono fatti molti arresti.

La Badische Landesszeitung riceve
da Pietroburgo la notizia di un grave
movimento socialista che si sarebbe
manifestato fra gli operai delle fab-
briche della capitale russa.

Il movimento avrebbe già preso pro-
porzioni tali da mostrarsi impotenti
a reprimere i padroni delle fabbriche
non solo, ma lo stesso governo.

ULTIMI DISPACCI

COSTANTINOPOLI, 29. — Si smen-
tiscono formalmente le voci dell'invio
di un commissario ottomano a Tunisi
o di altri provvedimenti meno bene-
voli pel Bey.

LONDRA, 29. — Lord Paget è giun-
to jeri. Il Daily telegraph dice che ri-
partirà subito per Roma. I Vescovi
cattolici d'Irlanda mandarono a Glad-
stone la loro opinione sul Land bill:
vi propongono dieciotto modificazioni.

NOTIZIE DI BORSA

| 29 aprile | Denaro |
|--|--------|
| Pezzi da 20 cont. F. | 20.45 |
| Genove contanti | 80. — |
| Banconote austria- che contanti . . . | 221. — |
| Azioni Banca Vene- ta fine corrente . . | 323. — |
| Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. | 478. |
| Lottieri per cont. | 60 |
| Rend. t. per cento. | 92.95 |
| » » fine corr. | 93.30 |
| Credito Mobil. Ital. fine corrente . . . | 932 |
| Banca Naz. id. . . . | 22.68 |

Telegrammi delle Borse

| Vienne | 27 | 28 |
|--------------------------|----------|--------|
| Obblig. dello Stato 50/0 | 77.35 | 77.95 |
| Prestito Nazionale . . | 78.20 | 78.85 |
| Prestito 1860 con lott. | 132. — | 132. — |
| Azioni della Banca . . | 828. — | 836. — |
| Azioni di Credito Mob. | 328.90 | 332.80 |
| Argento | — | — |
| Londra | 117.75 | 117.85 |
| Zecchini Imperiali . . | 5.55 | 5.55 |
| Pezzi da 20 franchi . . | 9.31 1/2 | 9.32 |

| Parigi | 27 | 28 |
|------------------------|-------|-------|
| Rendita italiana . . . | 90.30 | 91. — |
| Rendita francese . . . | 83.47 | 83.55 |

| Milano | 27 | 28 |
|-------------------|--------|--------|
| Rendita | 92.32 | 92.92 |
| Oro | 20.53 | 20.53 |
| Londra | 25.70 | 25.68 |
| Francia | 102.30 | 102.20 |

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

ASSICURAZIONI

contro la Grandine

PREZZI

Frumento a L. 3.50 per ogni 100 Lire

Uva a » 19.00 per ogni 100 Lire

Per maggiori schiarimenti rivolgersi
alla Società Generale Italiana in Pa-
dova, Palazzo delle Debite, 1 piano.

PREMIATO

ISTITUTO BACOLOGICO

SUSANI

Seme Uchi di Cascina Pastour

(in Brianza)

Dirigersi al sig. GIUSEPPE TOLDO

Via S. Caterina N. 3696 - Padova.

2 296

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

DI

A. PRIULI-BON

Legger, di facile imbibizione, ed profumo il più delicato riescono quanto mai
saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda,
essi si prestano ogni appello complementare al dessert di un banchetto, vengono più
raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si esiguisse qualunque spezzatura con
ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la
più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla

propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino

la Piazza delle Erbe tanto al taglio, quanto in scatole di latta con

eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi

dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini

della premiata ditta A. Priuli-Bon.

7-180

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHELE
negoziante di merci al-
l'ingrosso Via Rodella, ed al
dettaglio Angelo due Vecchie ol-
tre d'essere assai bene assortito in
tutti gli articoli ha messo in vendita
i seguenti al prezzo ridotto.

Un taglio vestito da uomo di stoffa
inglese di metri 3 20 L. 12.50
detto » » » » » 16.50
» » » » » 27.50
» » » » » 30.50

Thibet nero alto 110/100 di Francia
al metro da L. 1.50 a L. 4.50

Musola nera » 2.30 » 3.50

Rasi di seta » 1.50 » 2.75

Seteria nera » 4.25 » 6.00

Cambrich stampati novità al metro
da L. 0.35 a L. 1.50.

4 227

FABBRICA CAPPELLI PIÙ VOLTE PREMIATA

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso
vendita anche al minuto di cap-
pelli a Cilindro di seta; di feltro bassi
sul fusto di tela; detti di tutto feltro
flosci neri e chiari. Gibus per società;
cappellini per fanciulli; cappelli per
sacerdoti; Varcicati da cocchiere;
Berrette di seta; ecc. ecc. Si assu-
mono commissioni per corpi di mu-
sica società ginnastiche, guardie mu-
nicipali, campestri e boschive. Il tutto
a prezzi fissi di fabbrica, quindi
con rilevantissimo risparmio
per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4597.

Ricerca d'Impiego

Persona pratica di Contabilità ca-
pace di corrispondenza anche fran-
cese, munito di ottime referenze; con-
dizioni mitissime.

Rivolgersi al Giornale di Padova.

2 237

NUOVO NEGOZIO OMBRELLE IN PIAZZA DEI FRUTTI

(SOTTOPORTICO BETTINELLI N. 549)

Con grande assortimento di Om-
brellini da Signora. Ombrelle di seta
di lana e di cotone di tutte le qua-
lità; Bastoni da passeggio, Gabbie per
uccelli ecc., si fanno riparazioni in
Ombrello, Ombrellini, Bastoni.

Il sottoscritto per la buona qualità
dei generi e per i prezzi limitatissimi
lusinga di essere onorato da nume-
rosa clientela.

8-172 BARATELLI FRANCESCO

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

Prezzo L. 15

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Danbe e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Azienda Assicuratrice

Compagnia a Premio Fisso
fondata nel 27 Novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1 Aprile l'Assicurazione contro i danni della **GRANDINE**.

L'AZIENDA ASSICURATRICE per le sue miti Tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni, seppe già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri Assicurati reali e specialissimi vantaggi. Accetta contratti tanto per uno che per più anni. Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del Cinque per Cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli incendi, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle Caldaie a vapore.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.

Aprile 1881.

LA DIREZIONE DIVISIONALE VENETA

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 24

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: ARTICOLI CONFIZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarrazioni Nere e Colorate, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Velli da Testa, Passamanerie, Frangie, Nastri, Fizzi di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 46-196

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 16-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

ACQUA ANATERINA

di dott. I. G. POPP

in Vienna, Città, Boergasse Nr. 2. Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro le putrefazioni ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Bott. grande a L. it. 4; mezzana a L. it. 2.50; e piccola a L. it. 1.35.

Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. it. 3.

Pasta aromat. per denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere veget. per denti di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1.30.

Piombi per denti di dott. POPP per tirare da se stessi i denti bucati. L. it. 5.25.

Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua inenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in parte originali, ungh. 30 cent.).

LES DA OSSERVARE: Per garantirsi contro la falsificazione avvertire il P. T. P. che su ogni bassetto a questa Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma: Hygea und Anaterina Preparate) si trova invariabilmente una capsula d'ortica ed in ogni bassetto un pezzo di acqua impalpabile la firma. — 1219511113

PADOVA alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navara — Geneda Marchetti. — Treviso Bladoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frieziro. — Venezia Büttner, Zampironi, Caviole, Poncei, Agenzia Longega. — Milano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Resleghini. — Bassano A. Comin profumiere. 1-233

Pr. Giuseppe Cappelletti
STORIA DI PADOVA
dalla sua origine sino al presente
Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8.
PREZZO LIRE QUINDICI

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

| PADOVA per VENEZIA | | VENEZIA per PADOVA | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA |
| velato 3,40 a. | 4,20 a. | omnibus 5, a. | 6,17 a. |
| diretto 3,54 a. | 4,54 a. | • 6,25 • | 6,42 • |
| velato 6,19 a. | 8,5 a. | misto 7,20 • | 9,5 • |
| omnibus 7,65 a. | 9,10 • | diretto 9,5 • | 10,5 • |
| • 9,3 • | 10,16 • | • 12,40 p. | 1,39 p. |
| • 1,25 p. | 2,40 p. | omnibus 2,5 • | 3,30 • |
| • 3,20 • | 4,17 • | • 5,25 • | 6,39 • |
| • 6,14 • | 7,10 • | • 6,55 • | 8,10 • |
| omnibus 8,30 • | 9,45 • | misto 9,16 • | 10,55 • |
| • 9,35 • | 10,50 • | diretto 11, • | 1,65 • |

| MESTRE per UDINE | | UDINE per MESTRE | |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |
| diretto 4,40 a. | 7,25 a. | misto 1,48 a. | 7,25 a. |
| omnibus 6,13 • | 10,4 • | omnibus 5, • | 9,17 • |
| • 10,40 • | 2,35 p. | • 9,28 • | 1,07 p. |
| • 4,24 p. | 8,23 • | • 4,56 p. | 9,07 • |
| misto 9,30 • | 2,30 • | diretto 8,28 • | 11,23 • |

| PADOVA per VERONA | | VERONA per PADOVA | |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,55 a. | 9,25 a. | omnibus 5,10 a. | 7,44 a. |
| diretto 10,15 • | 11,58 • | • 10,45 • | 1,15 p. |
| omnibus 3,30 p. | 5,59 p. | diretto 4,35 p. | 6,09 • |
| • 8,21 • | 10,52 • | omnibus 5,50 • | 8,21 • |
| misto 12,20 a. | 3,18 a. | misto 11,16 • | 2,17 a. |

| PADOVA per BOLOGNA | | BOLOGNA per PADOVA | |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,27 a. | 10,43 a. | diretto 12,45 a. | 3,49 a. |
| • 10,15 • | 11,58 • | misto (2) 4,5 • | 6,4 • |
| • 1,47 p. | 4,37 p. | omnibus 4,40 • | 8,55 • |
| omnibus 6,48 • | 11,12 • | diretto 12,5 p. | 3,13 p. |
| • 12,6 a. | 2,49 a. | omnibus 5,4 • | 9,23 • |

1) Ano a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

| PADOVA per BASSANO | | | | BASSANO per PADOVA | | | |
|-------------------------------|------|-------|------|--------------------|-------------------------------|------|-------|
| omn. | ant. | misto | omn. | omn. | misto | omn. | omn. |
| Padova | 5,22 | 8,23 | 1,48 | 6,48 | Bassano | 5,55 | 9, • |
| Vigodarzere | 5,30 | 8,33 | 1,59 | 6,59 | Rosà | 6,08 | 9,11 |
| Campodarsego | 5,44 | 8,45 | 2,13 | 7,10 | Rossano | 6,18 | 9,18 |
| S. Giorgio delle Par. | 5,53 | 8,54 | 2,24 | 7,19 | Cittadella | 6,28 | 9,28 |
| Campomampiero | 6,03 | 9,03 | 2,34 | 7,28 | Villa del Conte | 6,51 | 9,58 |
| Villa del Conte | 6,17 | 9,18 | 2,50 | 7,43 | Campomampiero | 7,06 | 10,13 |
| Cittadella | 6,30 | 9,31 | 3,07 | 7,54 | S. Giorgio delle Par. | 7,12 | 10,20 |
| Rossano | 6,44 | 9,45 | 3,24 | 8,08 | Campodarsego | 7,21 | 10,30 |
| Rosà | 6,58 | 9,57 | 3,40 | 8,17 | Vigodarzere | 7,32 | 10,41 |
| Bassano | 7,17 | 10,16 | 4, • | 8,36 | Padova | 7,42 | 10,51 |

| TREVISO per VICENZA | | | | VICENZA per TREVISO | | | |
|--------------------------------|------|---------|------|---------------------------|--------------------------------|------|-------|
| misto | omn. | misto | omn. | omn. | misto | omn. | omn. |
| Treviso | 5,10 | 8,23 | 1,25 | 6,26 | Vicenza | 5,37 | 8,30 |
| Paese | 5,39 | 1,41 | 6,42 | S. Pietro in Gù | 5,59 | 8,52 | |
| Istrana | 5,35 | 8,52 | 1,54 | 6,55 | Carmignano | 6,7 | 9,7 |
| Albaredo | 5,32 | 10,7,11 | • | Fontaniva | 6,17 | 9,18 | |
| Castelfranco | 6,49 | 15,2,29 | 7,28 | Cittadella | 6,25 | 9,28 | |
| S. Martino di Lupari | 6,18 | 9,26 | 2,46 | 7,42 | S. Martino di Lupari | 6,37 | 9,38 |
| Cittadella | 6,32 | 9,37 | 3, • | 7,56 | Castelfranco | 7,21 | 10,23 |
| Fontaniva | 6,47 | 9,47 | 3,19 | 8,9 | Albaredo | 7,13 | 10,26 |
| Carmignano | 7,31 | 10,43 | 3,39 | 8,29 | Istrana | 7,26 | 10,28 |
| S. Pietro in Gù | 7,13 | 10,13 | 3,48 | 8,38 | Paese | 7,36 | 10,38 |
| Vicenza | 7,39 | 10,33 | 4,15 | 9,4 | Treviso | 7,49 | 11,11 |

| SCHIO per THIENE-VICENZA | | | VICENZA per THIENE-SCHIO | | |
|--------------------------|--------|-------|--------------------------|--------------------|---------|
| omnib. | omnib. | misto | omnib. | misto | omnibus |
| Schio | 5,45 | 9,20 | 5,30 | Vicenza | 7,53 |
| Thiene | 6,2 | 9,37 | 5,52 | Dueville | 8,15 |
| Dueville | 6,17 | 9,58 | 6,10 | Thiene | 8,35 |
| Vicenza | 6,37 | 10,12 | 6,32 | Schio | 8,49 |

| CONEGLIANO per VITTORIO | | | | VITTORIO per CONEGLIANO | | | |
|-------------------------|-------|-------|--------|-------------------------|----------------------|-------|-------|
| omnib. | misto | misto | omn. | omnib. | misto | misto | omn. |
| Conegliano | 2, • | 12,40 | 6,10 | 7,40 | Vittorio | 6,45 | 10,58 |
| Vittorio | 8,29 | 1, • | 9,6,36 | 3,6 | Conegliano | 7,9 | 11,22 |

Testi Universitari

- PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova
- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. L. 8.—
 - Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle obbligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—
 - Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratti di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—
 - CORNEWAL LEWIS Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 42. „ 2.—
 - FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. Padova 1872, in-8. „ 1.50
 - Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
 - KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. „ 2.50
 - LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—
 - Idem Vol. II.: Sangificazione. Padova 1879. „ 8.—
 - Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. „ 8.—
 - MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—
 - ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—
 - SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—
 - SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—
 - SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. „ 10.—
 - Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—
 - TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—
 - TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—
 - Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 2.—
 - Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. „ 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso dela nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

SANTINI prof. G.

Tavole "Logaritmi"

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

TRATTATO
di Idraulica Pratica
PER
TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 528. VIII — Padova 1880, Tip. Sacchetto — Lire 4.00

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA

APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME
INNervAZIONE
Padova 1881, in-8° grande

M. P. SELVATICO

Guida di Padova

ed i suoi principali contorni

Prezzo L. 7

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.